

LE UTILITY NEL RAPPORTO MEDIOBANCA

Trasporti locali a bassa efficienza

L'Italia delle utility ha fatto enormi passi avanti in termini di gestione industriale e finanziaria, ma è ancora molto lungo il restante percorso per dare alle municipalizzate e alle società energetiche semi-privatizzate dagli enti locali i connotati di imprese che operano in una logica esclusivamente di mercato. Certo, i progressi sono visibili in settori come l'energia, come ha messo bene in evidenza il rapporto di Mediobanca sul settore, ma su altri fronti, a cominciare dal trasporto locale, la modernizzazione e l'efficienza restano un traguardo ancora lontano. A tale riguardo, basti pensare che solo due società di trasporto pubblico locale - quelle di Brescia e di Milano - chiudono il bilancio in attivo solo grazie alla gestione finanziaria, cioè comprando bond e titoli di Stato: la gestione caratteristica, infatti, resta in profondo rosso come a Roma o a Napoli (Bologna e Torino chiudono in pari, ma solo grazie a un contributo pubblico sui ricavi che sfiora il 60%). Quanto alla governance, il numero degli amministratori è stato sì ridotto di quasi il 12% in due anni, ma il risultato è ancora lontano da quanto fissato nell'ultima Finanziaria.

